



Abstracts del VIII Convegno Nazionale del Castagno



Portici, 14-16 settembre 2022

Reggia Borbonica di Portici

Conveners

Claudio Di Vaio

Chiara Cirillo



Carenze nutrizionali e virus del mosaico del castagno: dal monitoraggio al possibile controllo

Sergio Murolo¹⁾, Daniela Bertoldi²⁾, Federico Pedrazzoli²⁾, Serena Giombini¹⁾, Francesco Mengarelli¹⁾, Gianfranco Romanazzi¹⁾, Giorgio Maresi²⁾

¹⁾ Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, Università Politecnica delle Marche, 60131 Ancona, Italia

²⁾ Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione Edmund Mach, 38010 San Michele all'Adige (TN), Italia

Keywords: *Castanea sativa*, concimazioni, giallume della chioma, manganese, mosaico del castagno

La presente ricerca si è concentrata in quattro diverse regioni dell'Italia centro-settentrionale, partendo dalle segnalazioni di anomalie della vegetazione, riscontrate dai castanicoltori locali. Durante le indagini dell'estate 2020 e 2021, i disturbi della chioma, sono stati distinti in ingiallimento indotto da carenza nutritiva e mosaico causato dal virus del mosaico del castagno. Dei 102 castagni oggetto di studio, 22 piante hanno mostrato mosaico e deformazione del lembo fogliare, 39 hanno mostrato sintomi di ingiallimento e 40 piante sono state selezionate perché asintomatiche. La diagnosi molecolare, ha permesso di verificare che le piante non erano infette da fitoplasmi, mentre 91.3% delle piante che mostravano il mosaico sono risultate infette da ChMV. Il virus è stato anche rinvenuto nel 31.6% dei campioni che mostravano sintomi di carenza nutrizionale e nel 30% delle piante asintomatiche. La carenza nutrizionale è apparsa legata alla riduzione di manganese e molto localizzata a situazioni di suolo o soluzione circolante con prevalenza alcalina. In collaborazione con alcuni dei castanicoltori coinvolti nell'indagine durante la stagione vegetativa del 2022, si sono svolti tentativi di recupero delle piante colpite con concimazioni, a base di solfato di ferro dove era stata riscontrata la carenza e a base di pollina nei siti in cui era stato riscontrato il mosaico. In questo lavoro vengono presentate le valutazioni preliminari su questi primi tentativi di controllo delle problematiche.